

11 Febbraio 2010

Bollette, niente sanatoria

[FIRMA]GIANPAOLO CHARRERE

AOSTA

Niente retroattività per lo sconto regionale sulle bollette elettriche prima casa 2008 e 2009. Chi ha presentato domanda entro il 31 dicembre avrà la facilitazione, altrimenti l'agevolazione parte dal 1° gennaio di quest'anno. Ieri il Consiglio regionale ha approvato la legge che «stabilizza» questo aiuto, pari al 30 per cento sulla componente generazione, circa il 15 per cento del totale della bolletta. Il Consiglio ha bocciato le proposte di Vda Vive Renouveau e Pd, che chiedevano di riaprire i termini per la presentazione delle domande. Chi non lo ha fatto entro il 31 dicembre, potrà farlo fino al 30 giugno, e avrà diritto alla facilitazione dall'inizio di quest'anno. Per gli altri saranno valide le domande già inoltrate, a meno che decidano di cambiare fornitore.

La vicenda è legata soprattutto a Vallenergie, la società (51 per cento Enel, il resto Regione) che vende elettricità alla maggior parte dei valdostani, 46 mila utenze prima casa su 57.600 totali. C'è stato un problema di gestione, e per settimane è stato impossibile capire quanti utenti avessero presentato la richiesta entro il 31 dicembre. Tanto è vero che sono insorte le associazioni dei consumatori, e la polemica è finita nel dibattito politico.

«Siamo contrari a riaprire i termini - ha detto l'assessore alle Attività produttive Ennio Pastoret - l'informazione c'è stata, dato che 40 mila famiglie in totale hanno presentato la domanda». Posizione ribadita dal presidente della Regione Augusto Rollandin, che ha aggiunto: «Solo pochi giorni fa Vallenergie ci ha fatto sapere di aver ricevuto 30 mila richieste dai suoi utenti, fino a quel momento c'era assoluta incertezza sui numeri. Speriamo che la situazione, che è gravissima, si risolva a breve. Tanto è vero che, a fronte di questi numeri, dovremo fare una variazione di bilancio per l'impegno di spesa». Questo perché è previsto che la Regione rimborsi alle società che hanno siglato una convenzione lo sconto praticato in bolletta. Ieri i responsabili di Vallenergie hanno preso carta e penna per scrivere: «Abbiamo incontrato il presidente Rollandin per chiedere una proroga sugli sconti 2008 e 2009. La Regione non ha accolto la nostra proposta, ribadendo che le modalità di adesione allo sconto e i termini previsti fossero stati resi noti per tempo e adeguatamente pubblicizzati».

«Ci sono 18 mila famiglie rimaste escluse da due anni di sconto - ha detto Roberto Louvin di Vda Vive Renouveau - la partita è stata giocata malissimo, è una sconfitta gestionale. Un fatto ancor più grave considerando che Vallenergie ha un'importante partecipazione regionale, con tanto di consiglieri di amministrazione di sua nomina». Risposta di Rollandin: «La vicenda è frutto di gestione amministrativa Vallenergie assolutamente disgiunta dai consiglieri di amministrazione». Ha detto Francesco Salzone di Stella Alpina, movimento che da anni spinge per lo sconto in bolletta: «C'è chi dice che è poca cosa rispetto alle promesse, un'iniziativa elettorale. Noi diciamo che è comunque qualcosa di concreto». Leonardo La Torre, di Fédération Autonomiste, rivolgendosi a Louvin: «Mi sembra che si voglia utilizzare il sistema italico delle sanatorie, che sarebbe scorretto nei confronti delle tante famiglie che hanno presentato per tempo domanda». Gianni Rigo del Pd: «Resta da capire perché queste persone non hanno presentato entro i termini la richiesta».

Stampa